



Progetto Palio dei Trampoli 2023

Schieti 16,17,18 giugno 2023

Il Centro Socio culturale “Don Italo Mancini” sta organizzando la XXIV edizione del Palio dei Trampoli, che si terrà a Schieti di Urbino il 16,17,18 giugno 2023.

I giochi tradizionali: “Un patrimonio immateriale dell’Unesco”



Conferenza UNESCO a Rabat(Marocco) a dicembre 2022

Da diversi anni il “gioco dei trampoli” è presente sulle piazze di Verona durante la manifestazione del “Tocatì”, il Festival Internazionale dei giochi di strada, che si svolge ogni anno a settembre.

Il Tocatì ha candidato il suo “Programma condiviso per la salvaguardia dei giochi e sport tradizionali” per ottenere il

riconoscimento all’interno del Registro delle Buone Pratiche di Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale promossa dall’Unesco.

Nell’elenco delle comunità ludiche tradizionali italiane che sono parte attiva del **Programma Tocatì** c’è anche la comunità di Schieti, con il ‘Palio dei Trampoli’.

Al diciassettesimo Comitato intergovernativo della Convenzione Unesco per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale che si è tenuto a dicembre 2022 a Rabat, in Marocco, la candidatura del **Programma Tocatì**, avanzata per tutelare i giochi tradizionali radicati nella vita delle comunità e rientranti a pieno titolo in quelle pratiche sociali in grado di esprimere contesti festivi comuni a varie aree dell’Italia e dell’Europa, ha ottenuto valutazione positiva.



La XXIV edizione del “Palio dei Trampoli” all’indomani del riconoscimento UNESCO

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE



di Gian Antonio Stella

«Poco, gnente e fantasia». Partirono così, vent'anni fa, con lo stesso spirito che avrebbe poi animato la bellissima mostra sui giochi d'una volta del culture delle tradizioni venete (Gianluigi Secco, gli amici che nel 2002, seduti a un tavolo dell'«Osteria a le Petarine», a Verona, s'inventarono il «Tocati». E che mai avrebbero immaginato che due decenni dopo sarebbero stati premiati dall'Unesco, per il loro «festival internazionale dei giochi



Sbourla la roda I concorrenti spingono una palla di paglia di 250 kg lungo un percorso



Castells de Berga Una «torre umana» in piazza Erbe a Verona (Vanni Sartori)

perti solo da un f
loni di pelle neri
mi perché tota
d'ollo così che la
versario richie
supplementari?
cora nella Tracia
nia ma diffusa d
neo all'Uzbekis
lotta dipinta su t
ha il suo santua
nar, in Turchia, c
no un migliaio e
ritrovano per un
giorni. Un appu
so dal 1982. Per
anni prima che C
lombo scoprisse
Non sono però
antichi più stran
fici del pianeta v
in scena ad esser
Tocati. E forse i
tanto il grande m
fatto conoscere i
tradizioni storic
culturali di tante
liane meno note,
provincia di M
ogni anno, gli al
muechiano l'ur
con una perizia
sprezzo del per

Lungo l'Adige
Una mascotte
di «Tocati»,
il Festival
internazionale
dei giochi
in strada
di Verona

Dai trampoli alla lotta Verona e i suoi giochi patrimonio Unesco

Il riconoscimento: «Una buona pratica per l'Umanità»

Corriere della Sera del 2 dicembre 2022

promosso il nostro Territorio: giornali ed emittenti televisive nazionali ne hanno dato notizia portando la città di Urbino, con il suo Centro Storico già **Sito dell'Unesco**, a distinguersi, per vantare tra i suoi Borghi Schieti, con il **“Gioco dei Trampoli”** iscritto a sua volta nel registro delle **Buone Pratiche di Salvaguardia Unesco per la Tutela del Patrimonio Culturale Immateriale**.

Il Centro socio culturale “Don Italo Mancini” e il Gioco dei Trampoli in AEJeST (Associazione europea degli sport e giochi tradizionali)



Logo di AEJeST – Associazione europea dei giochi e degli sport tradizionali

Nel settembre 2022 in occasione del Tocati è stato ufficializzato l’inserimento del Centro Socio culturale “Don Italo Mancini” e del gioco dei Trampoli in AEJeST (Associazione europea degli sport e giochi

tradizionali). Lo scopo dell'Associazione è creare una rete che collega le diverse istituzioni europee attive nel mondo dei giochi e degli sport tradizionali. All'interno dell'associazione

Centro Socio culturale “Don Italo Mancini”
P.IVA 02177230410 Via del Castello, 6 – 61029 Schieti di Urbino (PU)
Tel. 3407254596 - www.centrodonitalomancini.it – centrodonitalomancini@gmail.com



ci sono istituzioni educative, federazioni, associazioni sportive e culturali, musei e appassionati giocatori e giocatrici.

A settembre 2022, in occasione del Tocati, AEJeST ha organizzato la sua assemblea annuale a Verona, riconoscendo nel *Festival Internazionale dei Giochi in Strada* un grande alleato per la salvaguardia del gioco e dello sport tradizionale in Europa e nel mondo.

La ventiquattresima edizione del “Palio dei Trampoli”: giochi tradizionali, artigianato, teatro e arte



Città di Urbino

Il comitato organizzatore dell'evento del “Palio dei Trampoli” ha ideato una serie di iniziative per condire la manifestazione del 2023 e darle maggiore spessore e risalto a livello culturale e territoriale perché la tre giorni di Festa del 16,17 e 18 giugno possa, se adeguatamente promossa, venire a

rappresentare un'occasione di apertura e di crescita, non solo per il Borgo di Schieti, ma per tutta la città di Urbino e per il territorio circostante.

- Giochi tradizionali: i Trampoli, il gioco della palla “Sburla la roda” e i giochi dei bambini di una volta



I trampoli di Schieti

Un momento caratterizzante del Palio dei Trampoli resterà la consueta sfida sui trampoli durante la quale si esibiranno i concorrenti dei 5 rioni storici del paese: “Il Castello”, “La Villa”, “Cà Matteo”, “Lago” e “Cal Cioppo”.

Da quest'anno ad essi si aggiungerà un nuovo rione proveniente dalla zona di Ponte in Foglia e

Cà'Mazzasette chiamato “La Torre”.



Gioco "Sburla la roda"

Per conferire al gioco tradizionale il posto che merita all'interno del Palio è stato invitato a partecipare il gruppo ludico proveniente da Fossacaprara che proporrà il gioco "Sburla la roda", che consiste nel far correre una rotoballa di paglia dal peso di diversi quintali lungo un percorso.

Questo gioco, come quello dei trampoli, grazie al *Programma Tocati* è diventato patrimonio immateriale dell'Unesco.



Bambino che gioca con il biroccio

Per i più piccoli, il maestro Guido Edera mette a disposizione **i giochi di una volta** che produce nel suo laboratorio: birocci, arco con le frecce, balestra, fucili di legno.

Per tutta la durata della manifestazione verrà allestito uno spazio riservato ai bambini e alle bambine nel quale sarà possibile giocare liberi in strada con semplici giocattoli, proprio come facevano i nonni.

- Artigianato locale: la maestria dell'intreccio a mano, dall'Italia a Schieti



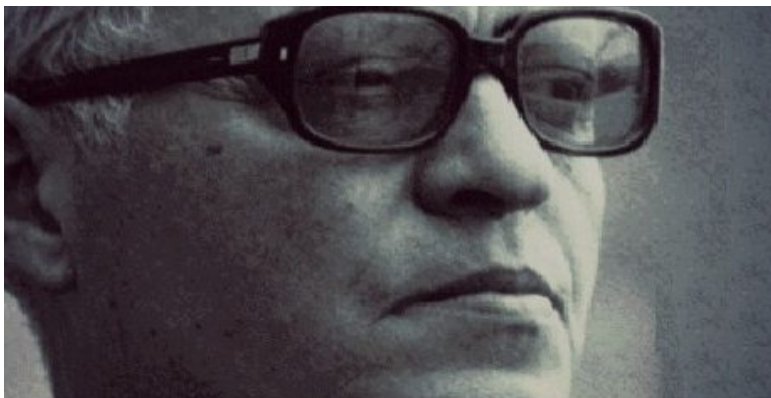
Artigiani dell'Associazione Salicevivo che tramandano la cultura per l'arte e l'intreccio

Nel programma della manifestazione, a fianco dei giochi tradizionali, convivono gli antichi mestieri e forme di artigianato da preservare, in particolare quella della creazione di manufatti con la tecnica dell'intreccio dei vimini. Grazie alla collaborazione con l'Associazione *Salicevivo* verrà riproporrà la mostra di cestai

provenienti da varie zone d'Italia. La mostra "Mani che intrecciano", verrà allestita presso il giardino del Castello e porterà a Schieti un variopinto patrimonio nazionale di conoscenze sull'arte dell'intreccio.



- Teatro: una performance in strada per conoscere Italo Mancini, in collaborazione con l'Università di Urbino



Don Italo Mancini

La XXIV edizione cade in un anno molto particolare anche per un altro motivo, ricorre, infatti, nel 2023, il 30° anniversario della morte del filosofo e teologo Italo Mancini nativo di Schieti. In collaborazione con il Centro Teatrale Universitario Cesare Questa (CTU), il Centro Socio culturale "Don Italo Mancini" ha organizzato uno spettacolo itinerante dedicato al filosofo. Lo spettacolo verrà rappresentato con una performance itinerante per il paese che andrà in replica, gratuitamente, nelle tre giornate.

- Arte: mostre e spettacoli di strada



Un'opera dell'artista Giuseppe Angeli

Gli ospiti del Palio potranno visitare la mostra di Fotografia dell'artista Giuseppe Angeli dal titolo "Uno Sguardo verso Dio". Le fotografie di Angeli, nelle quali la realtà si contamina con il virtuale, verranno esposte nei locali del Centro Socio Culturale "Don Italo Mancini".

Verrà riproposta la mostra "Il sogno di Durer" ideata dalla prof.ssa Silvia Cuppini, all'interno della quale sarà visibile l'opera "Il sogno del dottore" realizzata dall'artista tedesco; da un particolare di tale opera è stato estrapolato il logo del Palio dei Trampoli: **un putto sui trampoli**.

Inoltre sarà presentata la mostra "I trampoli e l'uomo" a cura del Centro Socio culturale Don Italo Mancini e la scultura in legno "Il Cristo di Schieti" di Guido Edera.

Durante i tre giorni della manifestazione sarà possibile visitare la caratteristica chiesa di Schieti di San Giovanni Battista.



Circateatro durante uno spettacolo

Il Palio dei Trampoli offre la possibilità di assistere a spettacoli di strada realizzati da artisti che hanno trasformato lo strumento 'trampolo' in oggetto scenografico.

I trampolieri delle associazioni *Circateatro* e *Teatrovagante* animeranno le vie e le piazze di Schieti con le loro *performances* circensi.

- Collaborazioni con le realtà del territorio



Bambini durante l'arrampicata

Per allargare il ventaglio di proposte ideato per i visitatori del Palio del Trampoli e fare rete con le realtà attive nel territorio circostante, verrà riproposta, per il secondo anno, la collaborazione con il gruppo "*The Flow arrampicata*".

Una parete del Castello di Schieti verrà attrezzata per provare la scalata delle mura.



Logo dell'Associazione Scout di Fermignano

Dalla corrente edizione si inaugurerà una nuova collaborazione **l'Associazione Scout laica di Fermignano** con l'intento di offrire ai nostri giovani visitatori esperienze di gioco che possano trasmettere i valori di fondo dello storico movimento diffuso a livello mondiale: la fantasia, la vita all'aria aperta, l'esperienza comunitaria e lo sviluppo della dimensione sociale e spirituale.



Bambini delle scuole dell'infanzia sui trampoli

I bambini e le bambine sono una componente fondamentale della manifestazione:

la loro presenza arricchisce la sfilata dei trampolisti lungo il paese e testimonia la volontà di tramandare alle nuove generazioni usanze e tradizioni locali.



Momento della premiazione "Premio Frontino e il Montefeltro"

Lo staff del Palio dei Trampoli e il Centro Socio culturale "Don Italo Mancini" collaborano da anni con le scuole del territorio.

Diversi sono i progetti portati avanti con la scuola primaria di Schieti e con l'infanzia di Ca'Mazzasette.

Questa feconda collaborazione ha portato a significativi risultati e riconoscimenti, fra i quali il Premio nazionale di cultura "Frontino e il Montefeltro".

- Buona cucina e territorio



Crescia flogliata

A fianco dei giochi tradizionali ci saranno i prodotti tipici della cucina locale come le tagliatelle e la crescia sfogliata.

La dimensione della buona tavola, da sempre, caratterizza il "Palio dei Trampoli" valorizzando al contempo le specialità del territorio come, ad esempio, la casciotta di Urbino.



- Concerti e buona musica



Gli Shampisti

All'interno del programma del Palio dei Trampoli 2023 non può mancare la buona musica d'autore con gruppi musicali locali che si esibiranno in concerti live.

Il venerdì sera si esibirà il gruppo "Gli shampisti", il sabato il gruppo "Motivo per Piero".

La domenica sera sarà riservata ai balli di gruppo con "Danilo".

- Motoincontro



Un momento del tour motociclistico del 2022

Il Palio dei Trampoli diventa anche un momento di incontro tra motociclisti che provengono da tutta Italia.

Il Motoincontro viene organizzato in collaborazione con il "Motoclub Claudio Raffaelli" di Schieti.

I motociclisti partecipanti di incontrano la domenica mattina, poi partono per un tour in gruppo che attraversa le più importanti località turistiche del nostro Comune e del nostro territorio. Tappa obbligatoria è naturalmente la nostra meravigliosa Urbino.

Per l'occasione chiediamo un contributo all'Amministrazione comunale di € 8000,00 per consentirci di affrontare tutte le spese previste nell'organizzazione della manifestazione.

In allegato il programma della XXIV edizione del Palio dei Trampoli, le spese previste e la documentazione relativa alla storia della manifestazione con particolare attenzione ai recenti ed interessanti sviluppi.



Programma Palio 2023

Venerdì 16 giugno

ore 18.30 Apertura XXIV^a edizione del Palio dei Trampoli

Scriviamo insieme una nuova pagina ...

Saluti delle autorità a seguito del riconoscimento UNESCO del Tocatì e del gioco dei Trampoli

dove: Rotonda del Trampolista

dalle ore 19.00 Dimostrazione e prove aperte al pubblico del gioco ospite *“Sburla la roda”*

dove: Rotonda del Trampolista

ore 19.30 Spettacolo dei trampolieri Associazione *Circateatro*

dove: Rotonda del Trampolista

ore 19.30 Apertura stand gastronomici

ore 19.30 Spettacolo itinerante dedicato a Italo Mancini *“Non chiamatemi Professore”* (primo turno)

(su prenotazione: info@urbinoteatrourbano.it – 346.7200078)

dalle ore 20.00 I Giochi di una volta per bambini

dove: Teatrino Parrocchiale

dalle ore 20.00 Laboratorio di ceramica

dove: Salita del Castello

ore 21.00 Staffetta sui Trampoli – sfida dei sei rioni

ore 21.30 Apertura mostre

dove: Zona Castello

ore 22.00 Spettacolo itinerante dedicato a Italo Mancini *“Non chiamatemi Professore”* (secondo turno)

(su prenotazione: info@urbinoteatrourbano.it – 346.7200078)

ore 22.00 Concerto live gli *“Shampisti”*

dove: Parco Monumento Italo Mancini

ore 23.00 Spettacolo di fuoco dell'Associazione *Circateatro*

dove: P.zza Cangini Severino

dalle ore 23.30 Musica e disco con DJ Circus

dove: Parco Monumento Italo Mancini

Centro Socio culturale “Don Italo Mancini”

P.IVA 02177230410 Via del Castello, 6 – 61029 Schieti di Urbino (PU)

Tel. 3407254596 - www.centrodonitalomancini.it – centrodonitalomancini@gmail.com



Sabato 17 giugno

dalle ore 17.00 Antichi mestieri: laboratori e dimostrazioni di ceramica, falegnameria e attività casearie

dove: Salita del Castello

dalle ore 18.00 Giochi da tavolo con la ludoteca Club IDDU

dove: Piazza Cangini Severino

ore 19.00 Inaugurazione VI^a edizione *“Mani che intrecciano”* a cura dell’Associazione Salicevivo

dove: Giardino del Castello

dalle ore 19.30 Dimostrazione e prove aperte al pubblico del gioco ospite *“Sburla la roda”*

dove: Rotonda del Trampolista

dalle ore 20.00 I Giochi di una volta per bambini

dove: Teatrino Parrocchiale

ore 20.00 Spettacolo itinerante dedicato a Italo Mancini *“Non chiamatemi Professore”* (terzo turno)

(su prenotazione: info@urbino-teatro-urbano.it – 346.7200078)

ore 21.00 Sfilata dei sei rioni del Palio e del Gruppo storico di Fermignano

ore 21.15 Gare sui trampoli – Qualificazioni

ore 22.00 Spettacolo itinerante dedicato a Italo Mancini *“Non chiamatemi Professore”* (quarto turno)

(su prenotazione: info@urbino-teatro-urbano.it – 346.7200078)

ore 22.00 Concerto live *“La musica per Piero”*

dove: Parco Monumento Italo Mancini

dalle ore 23.30 Musica e disco con DJ Zazza

dove: Parco Monumento Italo Mancini



Domenica 18 giugno

ore 8.30 Iscrizioni motoincontro (fino alle 10.30)

dove: 100% BAR di Schieti

ore 10.00 Santa Messa e Benedizione del Gonfalone del Palio

dove: Chiesa San Giovanni Battista

dalle ore 12.00 Pranzo presso i punti di ristoro

dalle ore 15.30 Giochi sportivi con gli Scout di Fermignano e i bambini della Scuola primaria di Schieti

dove: Parco dei noci

dalle ore 15.30 Arrampicata delle mura del Castello con *"The Flow Arrampicata"*

dove: Mura del Castello vicino (davanti al monumento Italo Mancini)

dalle ore 16.00 Giochi da tavolo con la ludoteca Club IDDU

dove: Piazza Cangini Severino

dalle ore 17.00 Antichi mestieri: laboratori e dimostrazioni di ceramica, falegnameria e attività casearie

dove: Salita del Castello

ore 18.00 Sfilata dei sei rioni del Palio e del Gruppo storico di Fermignano

ore 18.20 Gare sui trampoli – bambini 3-5 anni

ore 18.40 Gare sui trampoli – bambini 6-14 anni

ore 19.00 Finali Gare sui trampoli degli adulti

ore 19.30 Premiazioni

dove: Piattaforma

ore 20.00 Spettacolo itinerante dedicato a Italo Mancini *"Non chiamatemi Professore"* (quinto turno)

(su prenotazione: info@urbinoteatrourbano.it – 346.7200078)

ore 20.30 Balli di Gruppo con *"Danilo"*

dove: Piattaforma

ore 21.30 Spettacolo itinerante dedicato a Italo Mancini *"Non chiamatemi Professore"* (sesto turno)

(su prenotazione: info@urbinoteatrourbano.it – 346.7200078)

ore 22.30 Chiusura XXIV edizione del Palio dei Trampoli dell'Associazione Teatrovagante

dove: Piazza Cangini Severino



Mostre

"I trampoli e l'uomo" a cura del Centro socio culturale "Don Italo Mancini"

dove: Salita del Castello

"Uno sguardo verso Dio" a cura di Giuseppe Angeli

dove: Centro Socio culturale "Don Italo Mancini"

"Il Cristo di Schieti" di Guido Edera

dove: Chiesa San Giovanni Battista di Schieti

"Il sogno di Durer" a cura del Centro socio culturale "Don Italo Mancini"

dove: Piccolo portico del Castello

"Il gioco dei Trampoli e riconoscimento UNESCO" a cura del Centro socio culturale SC "Don Italo Mancini"

dove: Sala mostre Chiesa San Giovanni Battista

Per informazioni

Palio dei Trampoli tel. 351.8342014 – 320.0340126

Mercatino artigianale tel. 347.7385827 (Fiorella) 339.1012552 (Roberta)

Ristorante Stand "Il Vecchio Forno" Per prenotazioni tel. 320.0340126 (Manuel)

Motoincontro organizzato dal Motoclub "Claudio Raffaelli" tel. 342.1472645 (Gianfranco)



Un contadino con i trampoli nel 1950

Cenni storici del Palio dei Trampoli

Schieti, antico castello chiuso in una muraglia vecchia di secoli, lo si poteva dire crocevia tra Pesaro e Urbino e il Montefeltro. Passaggio obbligato per i fornaciai di calce e mattoni sulla sinistra del fiume, per i solfatori delle miniere sulla destra e per i numerosi carbonai che scendevano a vendere la loro merce sulla costa. Il paese abbracciato da un'ansa del Foglia, era la sosta obbligata per un po' di ristoro nelle osterie, prima di riprendere il cammino guadando al "Passo dei carbonai". Questi usavano i trampoli per attraversarlo come del resto i contadini d'oltre fiume, lasciando il caratteristico arnese sotto la loggia del predio di Cà Matteo. I trampoli non restavano inerti, ma nella stagione calda per i ragazzi e per i meno giovani, diventavano strumento di gara da corsa fino al centro del Castello, dando origine ad una festa paesana detta "Palio dei

sampp" (Palio dei Trampoli). Il vincitore veniva premiato con una forma di cacio e un fiasco di vino. Dopo la gara, al suono di popolari strumenti, si ballava fino a tarda sera furlana, saltarello, palombina.... Vogliamo riproporre questa gara, quella festa, per respirare anche oggi un po' d'aria paesana e contadina non inquinata da sofisticati rumori, per rivivere e rinsaldare le radici di famiglia, di paese e di socialità. Un viaggio a ritroso nel tempo per ritrovare insieme odori, sensazioni ed emozioni quasi dimenticate.



1998: Nascita del Palio
2007: Un nuovo progetto internazionale
2022: Riconoscimento UNESCO
2023: Scriviamo una nuova pagina insieme...

Il Palio dei Trampoli è organizzato da sempre dal Centro Socio culturale Don Italo Mancini di Schieti fondato nel 1997. La prima edizione del Palio è stata organizzata nel 1998 nata da un'idea di Raniero Bartolucci. I primi anni la manifestazione ha ottenuto un successo soprattutto locale, dal 2007 si è aperta una fase molto importante che ha portato alla ribalta nazionale il gioco dei trampoli.



I trampolisti in Piazza delle Arbe a Verona in occasione del Tocati 2012

Il momento cruciale è stato l'invito al Tocati – Festival internazionale dei giochi in strada di Verona quando i trampolisti di Schieti sono stati invitati a Verona a rappresentare la Regione Marche. La location del gioco fu Piazza delle Erbe e i trampolisti ottennero un successo

incredibile. Successivamente nel febbraio 2008 a Verona si è tenuta la prima riunione della Rete nazionale dei giochi tradizionali con la stesura del primo Manifesto del gioco tradizionale.

Nel 2011 e 2012 l'esperienza al Tocati di Verona si è ripetuta sempre con grandissimo successo e da quell'esperienza è nata una collaborazione che ha portato i trampolisti nel 2012 a Roma presso i Fori Imperiali e poi in Sicilia al Ludofestival di San Vito Lo Capo (TP) nel 2013 e 2014.

Nel 2017 si è celebrata la XX edizione del Palio dei Trampoli ed è stato anche l'anno in cui i trampolisti di Schieti sono stati invitati per la 4° volta al Tocati.

Poi nel 2021 si è ripetuta la presenza a Verona al Tocati per la 5° volta, ed è stato il momento in cui si è portato a compimento l'enorme lavoro effettuato nel corso degli anni per il riconoscimento UNESCO.

Il 2022 è stato un anno fondamentale, infatti in occasione del Tocati si è tenuta l'Assemblea di AEJeST (Associazione europea degli sport e giochi tradizionali) è stato ufficializzato l'inserimento del Centro Socio culturale Don Italo Mancini e del gioco dei Trampoli nell'Associazione AEJeST.

L'Associazione europea degli sport e giochi tradizionali (AEJeST) è stata fondata il 28 aprile 2001 a Lesneven (Francia), si compone di federazioni, associazioni sportive e culturali,



ordini professionali e istituzioni accademiche i cui obiettivi sono focalizzati sulla valorizzazione, promozione e salvaguardia di sport e giochi tradizionali.

AEJST mira a promuovere lo sviluppo e la pratica di sport e giochi tradizionali, e a riconoscere i valori trasmessi dalle pratiche ludiche tradizionali in generale.

Gli obiettivi perseguiti da AEJST sono i seguenti:

- Sostenere la creazione di una **rete europea**
- Favorire la crescita di altre associazioni
- Facilitare l'**organizzazione di incontri**
- Facilitare la **ricerca**
- Facilitare la creazione di **strumenti didattici**

Il momento più importante si è verificato nel dicembre 2022 quando si sono concretizzati anni di lavoro, con il riconoscimento UNESCO.

Dal 28 novembre al 3 dicembre 2022 si è tenuto a Rabat, Marocco, il **diciassettesimo Comitato intergovernativo della Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale**. Nel corso dell'evento *Tocatì, un programma condiviso per la salvaguardia dei giochi e sport tradizionali* è stato iscritto nel *Registro delle Buone Pratiche di salvaguardia*.

Il Registro delle Buone Pratiche di salvaguardia del patrimonio culturale immateriale (art. 18 della Convenzione), è lo strumento che gli Organi della Convenzione (il Comitato intergovernativo con il supporto dell'Organo di valutazione) usano per selezionare e portare all'attenzione della comunità internazionale quelle esperienze/programmi e progetti, nazionali o multinazionali, che meglio riflettono i principi e obiettivi della Convenzione. Le candidature multinazionali, favorendo processi di cooperazione, sono le più vicine allo spirito dell'UNESCO, che ha come suo primo obiettivo la pace nel mondo attraverso la scienza e la cultura, nello sforzo di favorire processi di dialogo e mutuo rispetto tra i popoli e le culture.

Nei suoi venti anni di vita ed esperienza – che corrispondono anche ai vent'anni di esistenza della Convenzione UNESCO (Parigi 2003) – l'Associazione Giochi Antichi (AGA) ha costruito attraverso Tocatì una solida rete a livello nazionale e internazionale - fondata su una programmazione di attività di salvaguardia (cooperazione, sensibilizzazione, identificazione, rivitalizzazione, ricerca e documentazione, educazione, formazione, promozione, protezione ...) che vanno ben oltre il Festival Tocatì, identificato da tutto il partenariato come la principale azione del programma.



Momento dell'illustrazione della candidatura Tocati a Rabat in Marocco

Un programma oggi riconosciuto **Buona Pratica dall'UNESCO**, e proposto come tale da 5 paesi: Italia capofila con numerose associazioni di Gioco e Sport Tradizionale, ONG, Musei, Istituzioni, Università e Centri di Ricerca provenienti da tutta la penisola, **Belgio** con

l'organizzazione ombrello di *Vlaas - Vlaamse Traditionele Sporten*, il *Museo Sportimonium* e l'ONG *Workshop Intangible Heritage* nelle Fiandre, **Francia**, con la *Confédération des jeux et sports traditionnels de Bretagne (FALSAB)*, la *Fédération de Gouren – Bodadeg ar Gouren*, la *Fédération des jeux et sports traditionnels basques d'Iparralde*, le *Comité National des Quilles au Maillet*, **Croazia**, con l'associazione ombrello *Istarski Pljočarski Savez* e l'ONG *Ecomuseo Batana* in Istria e infine **Cipro**, rappresentato dall'*Association Laografikos Omilos "Ktima"* che raggruppa numerose comunità di gioco tradizionale della regione di Paphos.

Per l'Italia si tratta della **prima iscrizione al Registro delle Buone Pratiche di salvaguardia**, uno strumento innovativo e impegnativo che si distingue dalle Liste (in particolare la Lista Rappresentativa, fino ad oggi l'unica utilizzata dall'Italia) per un forte impegno nella sperimentazione di pratiche di **effettiva salvaguardia del patrimonio vivente**. Una candidatura frutto degli sforzi congiunti di AGA - associazione capofila della rete di comunità e istituzioni locali che fin dal 2003 ha trovato il supporto da Comune di Verona e della Regione del Veneto – e del Ministero della Cultura italiano che con L'Ufficio UNESCO del Segretariato Generale del Ministero della Cultura italiano ha coordinato a livello tecnico-scientifico-istituzionale la Candidatura UNESCO del Programma Tocati in dialogo con gli Uffici competenti degli Stati-parte coinvolti: Belgio, Croazia, Cipro, Francia.



Logo di AGA – Associazione Giochi Antichi di Verona

Associazione Giochi Antichi (AGA)

L'associazione nasce nel 2002 per volontà di un gruppo di amici decisi a rivitalizzare il Gioco dello Scianco, antico gioco della Lippla in via di estinzione. Le prime azioni di riproposta del Gioco nei suoi "spazi culturali" – come il Cortile Mercato Vecchio nel centro di Verona – ha un tale successo di pubblico, che il gruppo di promotori decide di costituirsi in associazione culturale ed organizzare un grande festival, invitando a giocare per le strade e le piazze di Verona altri gruppi praticanti giochi tradizionali. L'idea di aprirsi al dialogo tra diverse tradizioni e culture ludiche provoca due movimenti paralleli e convergenti: da un lato un movimento di ricerca continua di nuove comunità praticanti diversi "giochi e sport tradizionali" e relazioni, che porta AGA a

spingersi oltre i propri confini sia in Italia che in Europa e nel mondo, dall'altro una apertura creativa e sperimentale sul tema della cultura ludica, che trasforma il Festival Tocati in **grande laboratorio di riflessione sul gioco** come espressione contemporanea, sulla diversità delle espressioni ludiche e sulle loro funzioni sociali e culturali.

Nasce così la forte relazione con l'Associazione Europea Giochi e Sport Tradizionali (AEJEST) e la vocazione a mettere in rete tanti e diversi gruppi e comunità praticanti giochi tradizionali nei più diversi contesti.

Negli stessi anni, l'UNESCO recepisce, con la **Convenzione del 2003**, il valore delle espressioni ludiche in quanto "pratiche sociali, rituali e festive" e moltissimi sono i Giochi Tradizionali che i paesi decidono di iscrivere nelle Liste del patrimonio culturale immateriale.

Nella visione dei **patrimoni viventi** promossa dalla Convenzione il gioco si collega strettamente ai contesti culturali e alla loro diversità, divenendo strumento e veicolo di trasmissione delle lingue locali, collegandosi alle espressioni musicali e danzate, all'alimentazione tradizionale, ai contesti festivi e rituali, agli artigianati tradizionali, radicati nelle "conoscenze della natura e dell'universo".

Centro Socio culturale "Don Italo Mancini"

P.IVA 02177230410 Via del Castello, 6 – 61029 Schieti di Urbino (PU)

Tel. 3407254596 - www.centrodonitalomancini.it – centrodonitalomancini@gmail.com



Logo del Tocati

Il percorso

A partire dal 2016, anno del primo Simposio internazionale "Tocati, un patrimonio condiviso", AGA ha coordinato un importante lavoro di cooperazione internazionale con le comunità di pratica, le amministrazioni locali e regionali (comuni e regioni dei più diversi contesti italiani, dal nord al sud della penisola), le istituzioni e centri di ricerca, ONG sia accreditate UNESCO che con le istituzioni competenti. Ogni anno, il Simposio internazionale nel contesto del Festival Tocati ha funzionato come momento centrale del processo di cooperazione e co-progettazione di attività. Il

lavoro è stato supportato e sostenuto da Facilitatori accreditati UNESCO, parte del network internazionale della "strategia globale di capacity building" della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale. Una rete in costante crescita di competenze, alla luce delle esperienze che emergono dal grande cantiere internazionale dei processi di patrimonializzazione. D'altra parte, grazie all'accREDITamento di Associazione Europea Giochi e Sport Tradizionali - AEJEST di cui AGA è membro dal 2007, l'associazione è entrata in relazione con il **Forum delle ONG accreditate ICH**, realtà molto forte e strategica per rafforzare gli effettivi processi di partecipazione delle comunità (www.ichngoforum - <https://ich.unesco.org/en/ngo-forum-00422>). Al Simposio sono state costantemente invitate le istituzioni nazionali, in particolare gli Uffici preposti dei Ministeri della Cultura dei paesi del partenariato, Capofila l'Italia con l'Ufficio UNESCO del MIC - così come le istituzioni locali (comune di Verona per AGA) e regionali (Regione del Veneto e Lombardia) che supportano il processo. Il Simposio ha dunque funzionato come momento di coordinamento di più livelli, e rafforzamento del dialogo tra istituzioni e comunità.

Il futuro

Con questo riconoscimento si apre una nuova fase storica per il Programma Tocati che dovrà perseguire e sviluppare i suoi obiettivi, così sintetizzati **dall'Organo di valutazione dell'UNESCO**, che ha riconosciuto l'eccellenza del dossier di candidatura:

- a. rafforzare un terreno comune di scambio e **cooperazione** tra comunità e istituzioni;
- b. istituire un processo per l'identificazione, la **documentazione** e il monitoraggio partecipativi dei giochi e degli sport tradizionali in quanto elementi del patrimonio vivente;

Centro Socio culturale "Don Italo Mancini"

P.IVA 02177230410 Via del Castello, 6 – 61029 Schieti di Urbino (PU)

Tel. 3407254596 - www.centrodonitalomancini.it – centrodonitalomancini@gmail.com



- c. migliorare la trasmissione dei giochi e degli sport tradizionali nell'**educazione** formale e non formale;
- d. **responsabilizzare** e proteggere le comunità, aumentando la loro capacità di garantire l'accesso e la gestione gli spazi pubblici;
- e. coinvolgere comunità, gruppi, individui, istituzioni e altri soggetti interessati in iniziative innovative di **rafforzamento delle capacità**.

Tocatì viene riconosciuto dall'Organo di valutazione UNESCO come un "community-based and multi-actor programme that provides a **model for safeguarding intangible cultural heritage at the regional, subregional and international levels.**" Un riconoscimento importante ed una responsabilità che portano Tocatì, con Associazione Giochi Antichi, il territorio di Verona, l'Italia intera insieme ai paesi partner sempre più **nel mondo**, per un futuro ricco della diversità di culture e tradizioni, patrimonio vivente dell'Umanità.



Momento della corsa con la cannata (Arpino) a Schieti

Tutte le comunità ludiche tradizionali italiane che sono parte del Programma Tocatì:

- Associazione Giochi Antichi – Verona
- Gruppo S-cianco - Verona
- Comunità della ciaramela, Associazione culturale Fiö d'lä lippä – Mede - Pavia
- Gruppo di S'istrumpa. Federazione Italiana S'istrumpa, – Ollolai - Nuoro
- Gruppo del Gioco delle Bijé – Farigliano - Cuneo
- Comunità del lancio del maiorchino – Novara di Sicilia - Messina
- Comunità del pallone col bracciale. Ente Disfida del Bracciale – Treia - Macerata
- Federachon Esport Nohtra Tera – FENT-Brisogne - Aosta
- Gruppo del Trucco da Terra – Rialto - Savona
- Associazione Palla eh / Palla 21! Ciciano, Chiusdino - Siena
- Associazione del To'Vegna. CRAL Ferrarese – Mel - Belluno
- Associazione della Pantalera – Bosia – Cuneo
- Gruppo dello Stù – Montorio al Vomano - Teramo
- Gruppo della Corsa con la Cannata – Arpino - Frosinone
- Comunità del Cacio al fuso – Pienza - Siena
- Comunità dei Trampoli – Schieti - Pesaro Urbino
- Gruppo del gioco delle Noci - Monterosso al mare – la Spezia

Centro Socio culturale "Don Italo Mancini"

P.IVA 02177230410 Via del Castello, 6 – 61029 Schieti di Urbino (PU)

Tel. 3407254596 - www.centrodonitalomancini.it – centrodonitalomancini@gmail.com



- Gruppo della Capanna – Santa Fiora - Grosseto
- Comunità delle Battuglie di Pastellessa – Macerata Campana - Caserta
- Comunità della Ruotta – Lillianes - Aosta
- Comunità di Sburla la Rôda – Fossacaprara - Cremona
- Comunità delle Bisse – Bardolino - Verona
- Comunità del Pirli – Gaverina Terme - Bergamo
- Comunità dello Zachegn – Faenza - Ravenna
- Comunità della Bala Créela – Gianico - Brescia
- Associazione Torri Umane – Irsina- Matera
- Comunità della Morra di Barbariga - Brescia

Schieti e Urbino si caratterizzano anche per i trampoli



Logo del Palio dei Trampoli

I trampolisti di Schieti per conto del Centro Socio culturale “Don Italo Mancini” sono parte attiva del progetto che ha consentito al Tocati di ottenere questo grande risultato.

Dal 2007 è stato un crescendo di iniziative e di soddisfazioni che ci stanno permettendo di aprirci ulteriormente all'esterno in un ambito sia nazionale che internazionale. Si sta attualmente lavorando su alcuni progetti europei che consentiranno ai trampolisti di farsi conoscere nei paesi dell'Unione europea.

I margini di manovra per potersi sviluppare sono enormi, infatti i trampoli sono conosciuti ovunque, venivano e vengono utilizzati in tutto il mondo, dalla Francia, Spagna, Inghilterra, Africa, Cina con obiettivi diversi, sia lavorativi che ludici.

Questo risultato è un volano e una pubblicità per tutto il territorio, in primis per Urbino oltre che per Schieti.

Il Centro Socio culturale Don Italo Mancini da poche settimane ha provveduto a depositare il marchio verbale e grafico del Palio dei Trampoli, per tutelarsi e per avere l'esclusiva nazionale sulla originalità della manifestazione